

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria; **VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO l'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con l'allegato decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, registrato dagli organi di controllo. Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

Premessa

«L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze».

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad indirizzo musicale si pone, nell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di San Giovanni Teatino in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo

progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con altre iniziative curricolari ed extracurricolari già in essere nel *Piano dell'Offerta Formativa*.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c. fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- d. accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e. avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- f. abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Indicazioni generali

Il percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta nella scuola secondaria di I grado "G. Galilei", compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dal D.M. 176/22. Gli strumenti previsti sono i seguenti: **Violoncello, Sassofono, Percussioni e Pianoforte**.

Il percorso didattico sullo strumento musicale è opzionale ma, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio e concorre alla pari delle altre discipline alla valutazione periodica e finale ed al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

Art. 1

Organizzazione oraria dei percorsi

L'attività didattica si svolgerà in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo (come previsto dal DM. N 89 del 2009, a partire dal 1 settembre 2023 per le classi prime); le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del DM n.201 /1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

L'attività didattica dei percorsi indirizzo musicale prevede 18 ore settimanali di insegnamento per ciascun docente di strumento musicale, qualsiasi sia il modello orario adottato. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Dal 1° settembre 2023, il percorso a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevede per tutti gli alunni iscritti 33 ore curricolari settimanali (30+3).

Le tre ore di strumento musicale pomeridiane, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

- Lezione di strumento individuale;
- Lezione di Teoria e lettura della musica;
- Lezione di musica d'insieme.

L'orario della lezione di strumento viene stabilito all'inizio dell'anno con il docente del proprio strumento, conciliando le necessità di tutti gli studenti. Ciascun docente provvede all'elaborazione di un orario di lezioni individuali e/o in piccolo gruppo per garantire lo svolgimento della didattica strumentale e tecnica riservando un pomeriggio della settimana scolastica alla musica d'insieme e alla lezione di teoria e lettura della musica. Tale orario sarà elaborato prioritariamente sulla base delle esigenze didattiche rilevate dal docente al fine di una più funzionale e proficua gestione del tempo e riuscita nell'insegnamento, in modo particolare qualora si verifichi la compresenza di più alunni nell'ora. Per facilitare la frequenza degli alunni, nel limite del possibile l'orario sarà organizzato tenendo conto di importanti esigenze familiari (trasporto, lontananza dalla sede scolastica...)

Il giorno riservato alla musica d'insieme prevede la compresenza dei quattro docenti che potranno realizzare ensemble ciascuno con la propria classe di strumento oppure insieme ad altre classi fino alla realizzazione di un complesso orchestrale comprendente tutte e quattro le specialità strumentali.

L'orario della lezione di musica d'insieme, essendo una lezione di gruppo, è stabilito all'inizio dell'anno in modo uguale per tutti gli alunni frequentanti la medesima classe.

Durante l'anno scolastico, in prossimità di manifestazioni musicali, potrebbe essere possibile una variazione dell'orario pomeridiano per l'incontro di musica d'insieme.

Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza scolastica pomeridiana, essendo lo strumento musicale una disciplina curricolare, pertanto sono tenuti a partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, avere cura dell'equipaggiamento musicale personale e della scuola, svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti e partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola stessa, anche in orario extrascolastico (tali attività potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie).

Le eventuali assenze alle lezioni di strumento o musica d'insieme andranno giustificate utilizzando le stesse modalità indicate dalla scuola con cui vengono giustificate le assenze in orario antimeridiano.

Art. 2

Iscrizioni ai percorsi a indirizzo musicale (art.5 - DM 176/2022)

Gli strumenti presenti nell'Istituto Comprensivo Statale "G. Galilei" sono: Violoncello, Sassofono, Percussioni e Pianoforte.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale, le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'art.1, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.

La data della prova orientativo-attitudinale sarà comunicata sul sito istituzionale e inviata per mail alle singole famiglie.

Gli esiti di tale prova saranno pubblicati, di norma, entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza delle iscrizioni.

Una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali tenuto conto dei posti disponibili definiti annualmente.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili.

In sede di iscrizione, le famiglie potranno indicare un ordine di preferenza tra i quattro strumenti presenti, fermo restando che tale preferenza ha valore indicativo e non vincolante.

Gli alunni che all'esito della prova orientativo-attitudinale si collocano in posizione utile per essere inseriti nel percorso a indirizzo musicale (in ragione dei posti annualmente disponibili) e a cui viene assegnata una specialità strumentale sono obbligati alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale per l'intera durata del triennio.

Art. 3

Posti disponibili per la frequenza ai percorsi ad indirizzo musicale, distinti per specialità strumentale e anno di corso

Il numero di alunne ed alunne ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato dalla disponibilità oraria del docente e alla funzionale gestione dell'unità oraria disponibile e tiene conto delle indicazioni espresse dal D.M. n. 176 /2022 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili, ferma restando l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale alla conversione ai nuovi percorsi a indirizzo musicale.

In coerenza con l'art.2 del D.I. 176/2002 e nel rispetto dei parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, a decorrere dall'a.s. 2023- 2024, il numero dei candidati ammessi alla classe prima dei percorsi a indirizzo musicale è fissato in minimo 18 massimo 27 alunni (minimo 4 e max 8 per ciascuna specialità strumentale).

Il numero di alunni ammessi a ciascuna specialità strumentale può variare annualmente in ragione degli alunni in uscita dal medesimo gruppo, fermo restando che il numero massimo di alunni per ciascuno strumento nelle tre annualità di corso non potrà superare i 24.

Art. 4

Modalità di svolgimento della prova orientativo- attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali

Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà svolta nei tempi stabiliti da Circolare Ministeriale.

Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno scelto l'indirizzo musicale verranno convocati per sostenere la prova che avrà luogo presso la scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Galilei".

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati. Obiettivo principale delle prove è individuare le attitudini musicali e la motivazione dei singoli candidati verso lo studio dello strumento musicale.

Le prove sono somministrate dalla commissione esaminatrice e saranno condotte avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, indicando anche la scelta dello strumento in ordine di preferenza. Tale scelta ha valore orientativo e non vincolante per la Commissione.

Al termine delle prove i Docenti compilano una graduatoria per ciascuna classe di strumento (violoncello, sassofono, percussioni, pianoforte) indicando gli alunni ammessi a frequentare il corso. Qualora dovessero verificarsi rinunce da parte dei candidati ammessi, il docente interessato può integrare l'elenco degli ammessi scorrendo la graduatoria di merito.

Le prove attitudinali, che non richiedono alcuna competenza musicale specifica, sono predisposte dai docenti di strumento dell'indirizzo musicale, in base alla normativa vigente. Le prove consistono in esercizi di difficoltà progressiva volti a rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale; nel corso delle prove si svolgerà un colloquio per acquisire informazioni relative alle motivazioni che hanno mosso il candidato verso la scelta del percorso ad indirizzo musicale. Le tipologie di prove somministrate sono le seguenti:

- 1. un test pratico individuale di coordinazione ritmico-motoria;** La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative; (voto max 10/10).
- 2. un test orale individuale di percezione sonora e di intonazione;** La prova consiste nel distinguere in ogni singolo suono il parametro di diversa altezza dei suoni ascoltati e nella riproduzione con la voce di semplici frasi melodiche intonate ed eseguite dall'insegnante. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione. (voto max 10/10).
- 3. un test pratico individuale per individuare le attitudini alla pratica strumentale** di ciascun candidato per stabilire quale, fra quelli previsti, è lo strumento più adatto attraverso l'osservazione di un primo approccio degli stessi, individuandone l'attitudine e la predisposizione naturale all'emissione dei suoni; (voto max 10/10).

Criteria di valutazione delle tre prove

Test di coordinazione ritmico-motoria	L'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10
Test di percezione sonora e di intonazione	L'alunno riconosce con difficoltà i suoni proposti e riproduce le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	L'alunno riconosce parzialmente i suoni proposti e riproduce le sequenze melodiche proposte con qualche esitazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	L'alunno riconosce con una buona approssimazione i suoni proposti e riproduce le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	L'alunno riconosce senza esitazione i suoni proposti e riproduce le sequenze melodiche proposte con precisione sia nell'intonazione che nel senso ritmico
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10
Test di attitudine alla pratica strumentale	L'alunno manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento	L'alunno manifesta incertezza nell'assetto corporeo e qualche incertezza nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento	L'alunno manifesta un buon assetto corporeo e una buona predisposizione nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento	L'alunno manifesta un ottimo assetto corporeo e una naturale predisposizione nell'emissione/riproduzione dei suoni con lo strumento
Punteggio	Punti da 0 a 3	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 8	Punti da 9 a 10

I candidati, che hanno già avviato lo studio di uno strumento, possono eseguire in sede di prova orientativo-attitudinale un brano musicale a dimostrazione del livello raggiunto. Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinare il punteggio totale.

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione e delle indicazioni ottenute dal colloquio con l'alunno.

La valutazione dei docenti sarà dunque determinata dalla somma dei punteggi delle prove sopra citate e sulla base del punteggio riportato nella prova orientativo-attitudinale viene stilata una graduatoria degli ammessi, suddivisa per strumento assegnato.

La graduatoria di merito verrà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

- all'ammissione al corso ad indirizzo musicale;
- alla provenienza dell'allievo/a dalle scuole primarie dello stesso Istituto Comprensivo Statale "G. Galilei", in caso di "parità di punteggio" rilevato dagli esiti della prova orientativo attitudinale;
- a nuovi "inserimenti" nel corso ad indirizzo musicale, in casi di trasferimenti, rinuncia o impedimenti vari.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito istituzionale e inviata tramite mail alle famiglie.

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente scolastico entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Dalla pubblicazione della graduatoria e per il totale corso di studi, non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo quello di carattere sanitario (motivo per cui è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali) o per trasferimento in altra istituzione scolastica.

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

Art. 5

Modalità di svolgimento della prova orientativo- attitudinale per gli alunni diversamente abili e con disturbo specifico dell'apprendimento

Gli alunni con disabilità o altri bisogni educativi speciali hanno la possibilità di accedere a percorsi di pratica strumentale attraverso una valutazione di tipo inclusivo, nell'ambito della quale ognuno possa esprimere al meglio la propria musicalità a prescindere dalla performance e da eventuali conoscenze pregresse.

Per gli alunni diversamente abili e con disturbo specifico dell'apprendimento la prova orientativo-attitudinale sarà svolta con gli strumenti compensativi e dispensativi previsti.

Le prova ritmiche e di percezione sonora saranno svolte semplificando la sequenza da imitare e terranno conto della possibilità percettiva dell'alunno; per la prova vocale, sempre in base alla disabilità, si lascerà libero l'alunno di eseguire un brano cantato che conosce e, in base alla risposta, eventualmente si procederà ad una prova di imitazione di una sequenza vocale. La commissione si riserva la possibilità di orientare l'alunno disabile verso lo strumento musicale tra i quattro proposti, che permetta all'alunno una più agevole e piacevole pratica della musica, evitando di assegnare al candidato strumenti che risultano proibitivi nello studio. La proposta di assegnazione dello strumento sarà condivisa con l'alunno e con la famiglia al fine di verificare la serena disponibilità da parte dell'alunno allo studio proposto, in particolare nel caso in cui non coincida con la scelta fatta all'atto dell'iscrizione.

Nel caso di alunni con D.S.A. già certificati la prova ritmica sarà semplificata nella lunghezza della sequenza da imitare, ripetuta almeno una volta, e si aspetterà un tempo maggiore per consentire l'elaborazione della risposta del candidato. Per la prova acustica si accerterà la capacità di comprendere la differenza tra due suoni di diversa altezza, considerando positiva la prova anche nel caso di inversione reiterata della risposta. La prova vocale e l'approccio allo strumento restano invariate.

Art. 6

Modalità di costituzione della commissione esaminatrice di cui all'art. 5 comma 3 del D.M 176/22

La commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale sarà presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica; in caso di allievi con disabilità è auspicabile la partecipazione dell'insegnante di sostegno della scuola primaria.

Art. 7

Criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato

La volontà di iscriversi all'indirizzo musicale viene espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado.

In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento.

L'indicazione della/e preferenza/e ha unicamente una funzione orientativa e non è in alcun modo vincolante.

L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- opzioni espresse in fase di iscrizione e della prova;
- distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali.

Art. 8

Criteri per l'organizzazione dell'orario d'insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

Tutte le attività collegiali che richiedono la partecipazione dei docenti di strumento saranno programmate in orario successivo al termine delle lezioni pomeridiane di strumento.

Per consentire la partecipazione dei docenti di strumento alle attività collegiali si potranno prevedere moduli orari flessibili.

Art.9

Eventuali forme di collaborazione in coerenza con il piano delle arti di cui all'art. 5 del D.LG. n 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'art. 11 del DM 176 e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

In attuazione dei percorsi formativi e musicali e delle collaborazioni con altre istituzioni scolastiche o enti pubblici, si prevede la collaborazione dell'istituto e degli alunni/docenti del corso musicale in attività che prevedano esibizioni o performance musicali nel territorio regionale o nazionale in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado ad Indirizzo Musicale, i Licei Musicali e le istituzioni AFAM presenti sul territorio; attualmente l'Istituto Comprensivo "G.Galilei" di San Giovanni Teatino partecipa al progetto in rete " Rete per la creatività "- Progetto Regionale Abruzzo "Musica e arti" - scuola capofila Istituto Comprensivo 3 Chieti.

Art.10

Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. 08/2011, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva

Da diversi anni presso il nostro Istituto è attivo il progetto ai sensi del D.M.08/2011 ad opera dei docenti della scuola Primaria in possesso di titoli specifici. In questo progetto si possono trovare varie e ricche proposte di attività a sfondo gesto-motorio, pratica strumentale e di sviluppo della propria vocalità nell'ambito delle quali i docenti propongono attività di potenziamento musicale nelle classi aderenti e per 30/60 minuti settimanali con attività di letture ritmiche, body-percussion, attività corale, avvio alla pratica strumentale con l'obiettivo di preparare gli alunni al riconoscimento degli elementi costitutivi del linguaggio musicale, all'analisi delle caratteristiche del suono (altezza, timbro, durata, intensità, ritmo), all'uso di strumenti e oggetti sonori per produrre, riprodurre e creare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.

Nelle classi quarte e quinte l'Istituto si propone di svolgere nell'ambito del suindicato progetto incontri tra scuola primaria e secondaria di primo grado con lezioni di avvicinamento e conoscenza ai quattro strumenti musicali presenti nel percorso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado "G. Galilei" di San Giovanni Teatino ovvero Pianoforte, Strumenti a percussione, Violoncello e Sassofono.

Art. 11

Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività di cui all'articolo 4, comma 2 (Lezione di Teoria e lettura della musica e Lezione di musica d'insieme), siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62,

comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Il presente regolamento è da intendersi tacitamente rinnovato per ogni annualità salvo necessarie modifiche che richiedano una riscrittura dello stesso.

Si allega l'allegato A recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 4 del 22/12/2022

ALLEGATO A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Quadro generale di riferimento

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale¹. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria² (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali³.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254⁴, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Orientamenti formativi

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale

¹ L'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, con particolare attenzione al percorso pre-accademico dei giovani talenti musicali, anche ai fini dell'accesso ai percorsi universitari e ai percorsi accademici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è un obiettivo che il legislatore si è posto già con la legge 13 luglio 2015, n. 107, attraverso il principio di delega previsto all'articolo 1, comma 181, lettera g) punto 4. Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, attua questo specifico punto della delega con l'articolo 15 che, a sua volta, unitamente al decreto attuativo n. 382 dell'11 maggio 2018, disciplina in particolare i corsi propedeutici delle istituzioni AFAM, le modalità di frequenza dei suddetti corsi da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali e i requisiti tecnici per l'accesso ai corsi accademici di primo livello delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. ² Particolarmente valorizzate a tal fine saranno tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate nell'ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, e ai sensi delle relative Linee guida diffuse con nota prot. 151 del 17 gennaio 2014.

³ Cfr. D.M. n. 382 del 2018.

⁴ Si ritiene opportuno segnalare che, il 22 febbraio 2018, il MIUR ha pubblicato un Documento dal titolo "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in cui si è proceduto ad una rilettura delle Indicazioni nazionali per dare maggiore centralità al tema della cittadinanza quale sfondo integratore e punto di riferimento per tutte le discipline.

dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica emultimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

Strumenti ad arco

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal pp al ff, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

Strumenti a fiato

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro del bocchino (flauto); impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia (strumenti ad ancia); impostare e rafforzare il labbro con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra (strumenti a bocchino);
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

Strumenti a percussione

- sviluppare la capacità tecnico-interpretativa sui singoli strumenti attraverso l'analisi della struttura tecnico-musicale delle composizioni e attraverso l'acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi;
- sviluppare la coordinazione motoria e l'orecchio musicale sia attraverso l'esecuzione di alcuni patterns estrapolati da brani scelti sia con la body percussion; pratica del tamburo, tecnica a colpi singoli, doppi, esercizi sui rulli, acciaccatura semplice, tecnica del paradiddle a colpi semplici e doppi, tecnica a due bacchette per xilofono, xilomarimba e vibrafono, scale maggiori e minori e arpeggi nelle tonalità più agevoli a 2 ottave, studi tecnici su due / tre timpani con facili cambi di intonazione;

- classificare i vari strumenti a percussione e riconoscere le caratteristiche timbriche;
- descrivere gli elementi fondamentali della specifica sintassi e della teoria musicale e collocare nei vari ambiti storico-stilistici i brani musicali del repertorio;
- esplorare e utilizzare le diverse possibilità timbriche degli strumenti a percussione, anche in relazione alle moderne tecniche compositive.

Strumenti a tastiera

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave) (pianoforte);
- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base: suoni per grado congiunto, uso corretto del mantice in apertura e chiusura controllando l'intensità del suono, ricercare la corretta postura, percezione corporea e rilassamento, respirazione e giusto equilibrio, coordinamento, controllo della posizione del corpo, della giusta posizione della fisarmonica (baricentro e mantice corretti), della posizione delle dita sulla tastiera destra e bottoniera sinistra (fisarmonica);
- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale (pianoforte);
- acquisire l'indipendenza delle 5 dita della mano destra, l'indipendenza tra mano sinistra e mano destra, utilizzare correttamente il mantice, eseguire scale maggiori e minori, arpeggi e composizioni inerenti le competenze in riferimento (fisarmonica);
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento (pianoforte);
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture (pianoforte).

Strumenti a corde pizzicate

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare una articolazione morbida con flessione completa delle dita arrotondate e stacco delle braccia (arpa); utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia (chitarra);
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, strisciati, smorzati (arpa); conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi (chitarra);
- individuare autonomamente la preparazione in anticipo e simultanea di tutte le dita necessarie (arpa); conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire una consapevolezza spaziale al tatto degli intervalli tra le dita e una coordinazione tra le due mani (arpa); acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse (chitarra);
- conoscere e utilizzare il movimento dei pedali e delle levette (arpa).